

<p>DOMENICA 26 APRILE bianco ✚ IV DOMENICA DI PASQUA At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18 La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30 Ritiro Spirituale per i cresimandi, genitori, padrini e madrine</p>
<p>LUNEDI' 27 APRILE bianco At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 17.30</p>
<p>MARTEDI' 28 APRILE bianco At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30 Genti tutte, lodate il Signore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 17.30 ore 14.30 Catechesi ragazzi</p>
<p>MERCOLEDI' 29 APRILE bianco SANTA CATERINA DA SIENA 1Gv 1,5-2,2; Sal 102; Mt 11,25-30 Benedici il Signore, anima mia</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 17.30</p>
<p>GIOVEDI' 30 APRILE bianco At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20 Canterò in eterno l'amore del Signore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 e 17.30 ore 16.00 Confessioni cresimandi ore 20.30 Confessioni genitori cresimandi, padrini e madrine</p>
<p>VENERDI' 1 MAGGIO bianco Gen 1,26-2,3 opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58 Rendi salda, Signore, l'opera delle tue mani</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 – 17.30 ore 17.00 Rosario e S. Messa alla Grotta di Lourdes</p>
<p>SABATO 2 MAGGIO bianco At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14 Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 ore 17.00 Mons. Maurizio Gervasoni, vescovo di Vigevano, amministra la SANTA CRESIMA ai nostri ragazzi</p>
<p>DOMENICA 3 MAGGIO bianco ✚ V DOMENICA DI PASQUA At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8 A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30 ore 17.30 Messa e Processione con la statua di San Vittore dalla Chiesa Parrocchiale al Santuario</p>
<p>BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE Il parroco questa settimana passerà dalle 16.30 in poi nelle seguenti vie : Baschenis, Fratelli Calvi, Monte Bianco, Silvio Pellico.</p>	



**Comunità Parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita -
 Brembate**
 via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
 tel. don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
 tel. don Daniele e Oratorio 035/801034
 e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

IV DOMENICA di PASQUA

26 aprile 2015

***Pastore buono:** è il titolo più disarmato e disarmante che Gesù abbia dato a se stesso. Eppure questa immagine non ha in sé nulla di debole o remissivo: è il pastore forte che si erge contro i lupi, che ha il coraggio di non fuggire; il pastore bello nel suo impeto generoso; il pastore vero che si frappone fra ciò che dà la vita e ciò che procura morte al suo gregge.*

*Il pastore buono che nella visione del profeta «porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri» (Isaia 40,11), evoca anche una dimensione tenera e materna che, unita alla forza, compone quella che papa Francesco chiama con un magnifico ossimoro, una «**combattiva tenerezza**» (Evangelii gaudium 88).*

Che cosa ha rivelato Gesù ai suoi? Non una dottrina, ma il racconto della tenerezza ostinata e mai arresa di Dio. Nel fazzoletto di terra che abitiamo, anche noi siamo chiamati a diventare il racconto della tenerezza di Dio. Della sua combattiva tenerezza.

*Qual è il comportamento, il gesto che caratterizza questo pastore secondo il cuore di Dio? Il Vangelo di oggi lo sottolinea per cinque volte, racchiudendolo in queste parole: il pastore **dà la vita**.*

Dare la vita non è, innanzitutto o solamente, morire sulla croce, perché se il Pastore muore le pecore sono abbandonate e il lupo rapisce, uccide, vince. Dare la vita è l'opera generativa di Dio, un Dio inteso al modo delle madri, uno che nel suo intimo non è autoreferenzialità, ma generazione..

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo Ps 117

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nei potenti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.
La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.
Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato.

Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare.

Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo.

Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore